

## **Intervista a GIUSEPPE MARCHESE, Direttore Generale di Calcestruzzi, società del Gruppo Italcementi**

### **Cominciamo con un test: alla richiesta di un calcestruzzo Rck 45, in classe di esposizione XS2 e lavorabilità S4 quale prodotto verrà fornito?**

Nella classificazione del calcestruzzo la classe XS richiama l'acqua del mare: il nuovo approccio basato sulle "Famiglie" di prodotti ci orienta quindi verso la gamma i.idro, ovvero quei prodotti che sviluppano una performance specifica in relazione con l'acqua. Nell'ambito di questa gamma, Calcestruzzi fornisce il prodotto i.idro Marine Concrete, declinato per le prestazioni richieste. Se invece di un calcestruzzo strutturale per ambiente marino fosse stato richiesto un calcestruzzo drenante per una pista ciclabile avremmo sempre attinto dalla famiglia i.idro, ma proponendo un prodotto specifico chiamato i.idro Drain.

### **Come pensate di riuscire a convincere i progettisti a cambiare il modo di prescrivere il cls? Farete anche delle tabelle di correlazione?**

Nessun convincimento: il nostro obiettivo è molto più semplice, offrire nel modo più chiaro ed immediato possibile il prodotto con le performance più adatte per ogni tipo di richiesta specifica. Il nostro obiettivo, infatti, non è quello di far cambiare ai progettisti il loro modo di prescrivere il calcestruzzo, ma vogliamo suggerire loro di orientarsi nelle scelte in modo semplice ed efficace partendo dall'applicazione e dalla performance richiesta in cantiere. Attraverso la gamma prodotti si arriva successivamente alla scheda tecnica che comprende la voce di capitolato e la prescrizione chiara ed univoca. Se un giorno questo approccio diventerà il nuovo modo di prescrivere, beh, allora sarà un ulteriore successo ottenuto con tanta energia ed entusiasmo.

### **Calcestruzzi è stata spesso la "lepre" dei cambiamenti nel calcestruzzo. Ricordiamo per esempio il DCK, che ha fatto scuola poi per molti. Pensate che questo cambiamento porterà anche i vostri concorrenti a seguirvi? Sarà utile per il mercato?**

Non possiamo prevedere con certezza l'atteggiamento dei nostri concorrenti, consideriamo l'operazione i.nova ancora più innovativa di quelle compiute nel recente passato. Non tutte le realtà sul mercato hanno alle spalle il binomio know-how/ricerca che caratterizza il Gruppo Italcementi, e che ci ha permesso di organizzare un'offerta di vendita così vasta, completa e variegata. Pensiamo sia utile - in un settore considerato tradizionale, o meglio con accelerazioni deboli verso l'innovazione - lanciare la sfida delle prestazioni per applicazioni specifiche.

**Le performance di un cls dipendono non solo dalla miscela ma anche come viene prodotta, come viene trasportata e consegnata. In che modo avete valutato di gestire l'assicurazione delle qualità delle performance durante il ciclo di produzione e consegna del prodotto ?**

Il ciclo di produzione di Calcestruzzi è qualche passo avanti rispetto agli standard minimi richiesti dal controllo di fabbrica previsto dalle leggi oggi vigenti. Partendo dalla messa a punto delle miscele presso le nostre strutture, si arriva alla gestione informatica assolutamente automatizzata della produzione, con un controllo della stessa basata su tolleranze ristrette delle pesate e su numerosi prelievi eseguiti sul calcestruzzo in partenza dai nostri stabilimenti con l'obiettivo di controllare le caratteristiche allo stato fresco e poi indurito dei nostri prodotti.

Per la consegna del calcestruzzo stiamo lavorando su diversi fronti, come ad esempio, estendendo la lavorabilità su precise esigenze del cliente (quindi scongiurando la ri-aggiunta d'acqua in cantiere, atavico problema delle costruzioni in calcestruzzo).